

Ce la vogliono dare a **BEBE**?

Tendenze, leggende e scienza dentro un bicchier d'acqua. Ne è passata di acqua sotto i ponti, ma il business nasce oggi...

di Manuela Ardingo, foto Maurizio Morrone

L'acqua è la base della vita sulla terra, si sa. Ma, benché il 70% del nostro corpo sia costituito da acqua e i 2/3 del pianeta terra ne siano ricoperti, oggi ci troviamo di fronte ad una preoccupante scarsità idrica. Il numero di persone che vivono in paesi privi di una quantità adeguata di acqua salirà, tra il 1990 e il 2025, da 131 milioni a 817 milioni. Così come, tra noi fortunati, l'acqua, da bene comune è diventato un business. La sua fortuna è cominciata quando è stata associata a un ideale di perfezione che ha a che fare con le modelle e la bellezza. Quando abbiamo cominciato a pensare all'acqua come a qualcosa che ci rende + sani, ma soprattutto + belli. Ora bere acqua minerale è cosa spalmata e popolare, ora i corpi più chic sanno riconoscere i diversi bouquet delle acque minerali e combinarli al meglio con il cibo che mangiano. Come una volta con il vino. Il volume delle vendite di acqua in bottiglia nel 2000 ha raggiunto gli 84 miliardi di litri, nel 2002 i 126 e entro il 2010 dovrebbe arrivare a duplicarsi. L'84% dei minori di 14 anni apre il rubinetto solo per l'igiene personale, mentre gli anziani restano fedeli all'acqua del sindaco... Come affermò un giorno il presidente della Perrier: Tutto quello che si deve fare è portare l'acqua in superficie e poi venderla ad un prezzo maggiore del vino, del latte o anche del petrolio.

Un'idea che fa acqua da TUTTE le parti. Ma vende

L'acqua che elimina l'acqua, l'acqua blu, l'acqua che fa fare tanta pipì, l'acqua che puliti dentro belli fuori, quella che se la bevi si vede, quella che leggera lei leggero tu, quella che grazie alla sua bottiglietta trasparente sta bene con tutto... Così in Italia l'acqua minerale nel 2004 ha rappresentato il 51,2% del consumo procapite di bevande alcoliche e non alcoliche. Così la minimalista ed esclusiva Colette, in rue Saint Honoré, a Parigi, ha aperto un bar, Bar à Eau di Colette, che serve solo acque minerali. Dalle più frizzanti a quelle piatte, dalle salate alle acidule, dalle anticolesterolo alle supervitaminiche: novanta etichette da mezzo mondo in perfetta atmosfera new age. Tutte costosissime, tutte DOC.

Così l'AQUA store (www.aquastore.it) nella stazione Termini a Roma è il primo negozio in Italia a commercializzare esclusivamente acqua: centinaia di etichette nazionali ed estere, per la degustazione, la vendita al dettaglio, la distribuzione e il catering. (La più in è la norvegese Voss, anche in versione tascabile, direttamente dalle cuspidi di un ghiacciaio al costo di 8 euro. Con bottiglia disegnata da Calvin Klein, va detto. Le più salutari, invece, sono l'alsaziana Contrex, piena di magnesio, e la belga Ogo, con 35 volte più ossigeno di una minerale qualunque.) Posti dove la scelta è potenzialmente enorme. E la scelta spinge al confronto. E il confronto induce gerarchie. E le gerarchie delineano, per amor di distinzione, un gusto. E il gusto, una volta creato, è solo economia. Solo quantità. Solo soldi.

"Era l'autunno e il cameriere Antonio servendo a un tavolo di grandi industriali sentì decidere che per l'estate prossima sarebbe andata di moda l'acqua blu. Lo dicevano che bastava fare una campagna di pubblicità mettere in ogni bar un po' di bottigliette ed il successo non poteva mancare. Antonio però rideva: ah, ah, ah, ah, ah, ah, ah! Diceva: me ne infischio della moda io bevo solo quello che mi va".
[La ballata della moda di Luigi Tenco]

La classe è acqua!

La San Pellegrino, due anni fa, per celebrare il suo centenario ha organizzato una settimana di feste mondane in concomitanza con Milano Collezioni Moda. Quasi a sottolineare che l'acqua, ormai, è fenomeno di costume. Una tendenza che, partita dall'America, non ha colto impreparati gli stilisti europei... Ferré ha firmato una bottiglia minimalista che più chic non si potrebbe, Versace per la sua ha puntato sulle curve di una donna scollata e Dolce&Gabbana hanno osato di più con una confezione rivestita di coloratissimo maculato. Iceberg, addirittura, ha messo sul mercato la prima acqua minerale ideata da una maison. Dentro una bottiglia elegante ed essenziale disegnata, ovviamente, da Paolo Gerani - direttore creativo Iceberg. D'altra parte la moda di bere acqua minerale, per il jet-set internazionale, non è certo una novità... Richard Gere e Puff Daddy viaggiano sempre con una cassa d'acqua proveniente da una sorgente vulcanica delle Fiji, Madonna e Kim Basinger non possono fare a meno di avere sempre con sé una bottiglietta di Evian, Naomi Campbell si è fatta disegnare la sua bottiglia d'acqua da Chanel...

La punta dell'iceberg: l'acqua più pura (e cara) del mondo

A Beverly Hills una bottiglia costa più di 10 dollari! È acqua minerale ma con una particolarità: si ottiene da un iceberg pescato nel mare del Labrador, fatto a pezzi e rimorchiato fino al porto canadese di St. John's, sciolto, confezionato e imbottigliato sotto il nome di Borealis: l'acqua di iceberg, la più pura delle pure. (www.icebergwater.com) Le vendite vanno così bene che la società non riesce a star dietro alla domanda e, con una sovvenzione del governo di Terranova, sta cercando due o tre vecchie petroliere da rimettere in mare e sguinzagliare a caccia di iceberg da far finire in bottiglia.

Acqua po(r)tabile

Grazie alla nuova bottiglietta ideata da Evian, oggi l'acqua è portabile! Con un tappo ad anello che permette di appendere o metterla a tracolla, la vedremo attaccata a borse e zainetti di moltissimi personaggi del mondo dello spettacolo. Si chiama Nomad ed è l'acqua per gli uomini metropolitani in continuo movimento. In Italia non c'è ancora ma, promettono quelli della Evian, arriverà.

Fumare a New York è semplice: come bere un biccher d'acqua!

New York è la più bevuta: Nico Water, un'acqua con nicotina liquida! Nico Water è venduta a quattro dollari al litro e sembra, sia allo sguardo che al gusto, un'acqua come le altre. Ma, assicurano dalla casa madre, con i suoi 4 milligrammi di nicotina soddisfa la voglia di fumare come due sigarette. Questo la rende particolarmente appetibile: non tanto per cercare di smettere di fumare, ma per fumare anche dove non si può.
<http://www.waterindustry.org/Water-Facts/nicotine-water.htm>

Water sommelier

Alcuni ristoranti di tendenza hanno già cominciato a introdurre accanto ai menu tradizionali la lista delle acque minerali, ognuna con le sue proprietà specifiche.

Un caso su tutti quello di Alain Ducasse, guru parigino dell'alta cucina mondiale, che propone una lista delle acque minerali minuziosamente commentata: sapore molto minerale, sufficientemente corposa, retrogusto calcareo...

Così, per i più indecisi, è nato il water sommelier: una nuova figura professionale che suggerisce quale acqua abbinare a cosa. Le acque frizzanti con i formaggi, le carni, e i dessert. Per i cibi delicati, invece, meglio una naturale. Tutto servito alla temperatura giusta e col bicchiere giusto: 8/10 gradi per le naturali in calici bassi, 7 gradi per le gasate in calice a stelo lungo.

Così ha fatto seguito l'Associazione Degustatori Acque Minerali (<http://www.degustatoriacque.com/>) creando, accanto ai tradizionali percorsi del vino e dell'olio, anche quello dedicati all'acqua.

QUALCHE ESEMPIO?

mentre con la carne è ideale un'acqua minerale liscia ma con alto contenuto di bicarbonato per favorire la digestione, col pesce è preferibile una gassata ma non troppo ricca di sali per non coprire il sapore del piatto...

E chi, se non Altroconsumo, poteva avvisare i patiti degli acqua bar che l'acqua del rubinetto, come composizione, è assolutamente uguale a quella minerale?

10 regole ADAMantine per non fare un buco nell'acqua

L'ADAM, Associazione Degustatori Acque Minerali, ha stilato il decalogo del perfetto water sommelier...

1. Acquistare non più l'acqua, ma diverse acque. Cercando un corretto abbinamento con i piatti proposti.
2. Custodire le confezioni al riparo dalla luce del sole e da fonti di calore. In locali adatti alla perfetta conservazione del prodotto.
3. Maneggiare le confezioni con cura al fine di evitare danni alle etichette, al tappo, al contenitore stesso, scartando le confezioni non più integre o prive di etichette.
4. Presentare ai clienti la bottiglia nella sua confezione originale, illustrandone le caratteristiche.
5. Stapparla al tavolo, avendo cura di non danneggiare il collo della bottiglia.
6. Si suggerisce una temperatura attorno ai 10° per le effervescenti e sui 12° per le piatte.
7. È preferibile utilizzare capaci bicchieri di cristallo sottile, liscio, incolore e trasparente. Per le effervescenti, dei bicchieri con gambo e base: per evitare un contatto con le mani che potrebbe riscaldare l'acqua...
8. Evitare l'impiego di ghiaccio nel bicchiere, altera il gusto e crea una miscela con l'acqua di altra e diversa natura.
9. È consigliabile non immergere la bottiglia nel secchiello del ghiaccio per evitare un antiestetico distacco dell'etichetta.
10. Utilizzare, ove richiesto o secondo le condizioni climatiche, una glacetta.

Perché sì!

In realtà il boom della minerale è stato costruito a tavolino. Prima di tutto, tagliando i fondi destinati alla manutenzione, sono stati lasciati andare in rovina gli acquedotti che ci hanno resi famosi in tutto il mondo. Poi l'assalto mediatico ha fatto il resto: oggi più della metà della popolazione italiana non beve l'acqua del rubinetto perché è convinta che non sia buona. E non credono agli amministratori. Né all'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) che, già nel '99, non capiva come mai benché l'acqua fosse disponibile e di buona qualità (...) solo il 47 per cento delle famiglie italiane intervistate dichiara di bere l'acqua del rubinetto.

Mille volte di meno

La quasi totalità delle marche italiane, ben viste sul mercato internazionale grazie alla fama dell'acqua nostrana, è stata assorbita da multinazionali come la Nestlé o la Danone. Le corporation sono state attratte dalla vantaggiosa situazione normativa che vige nel nostro paese. La materia prima è quasi gratis perché, nella maggior parte delle regioni, le aziende si servono delle stesse sorgenti di cui si serve l'acquedotto pubblico. Ma a condizioni economiche molto più favorevoli. Il costo dell'acqua minerale oscilla tra i 20 e i 50 centesimi al litro. A cui va aggiunto il costo di smaltimento, o di riciclaggio, delle bottiglie. Mentre l'acqua dell'acquedotto costa meno di un euro al metro cubo, cioè meno di un euro per mille litri.

Come due gocce d'acqua: di rubinetto ma di lusso

Ma com'è possibile che in un paese noto fin dall'antichità per le sue fonti, il 98,2 degli abitanti compri l'acqua imbottigliata almeno una volta l'anno? Una direttiva europea autorizza le Società che gestiscono gli acquedotti a imbottigliare e vendere l'acqua di rubinetto distribuita nelle case senza l'obbligo di riportarne la composizione relativa ai sali contenuti. Il danno non si limita all'inganno per il consumatore intorno al tipo o alla qualità di acqua che sta comprando. Il danno va oltre, abbraccia il sociale e sfocia nel politico. Perché si basa sulla privatizzazione di un bene vitale e pubblico. Perché miliardi di litri d'acqua sono stati succhiati dagli acquedotti dei paesi del sud del mondo lasciandoli senz'acqua, per offrirli a paesi ricchi e disposti a pagare pur di averla.

L'iniziativa, ovviamente, ha avuto un ottimo successo commerciale grazie al prezzo molto più basso. Ma ha creato una gran confusione intorno ai vari tipi di acqua e alle ben occultate differenze tra loro.

Acqua potabile

Deve essere incolore, insapore, inodore, limpida e fresca. Il tasso di sali non deve superare 1,5 grammi per litro. Non deve presentare più di 100 germi patogeni per cm³. Non deve contenere quantità apprezzabili di ammoniaca, di nitrati o di altre sostanze tossiche.

Acqua minerale

Deve avere proprietà salutari, legate alla presenza di particolari sali minerali e di piccole quantità di oligoelementi. Deve inoltre essere imbottigliata così come sgorga dalla sorgente o con l'aggiunta variabile di anidride carbonica...

Acqua di sorgente

È l'acqua potabile imbottigliata e prelevata dalle migliori falde che servono gli acquedotti. È soggetta ai parametri dell'acqua di rubinetto, non può essere clorata, ma può ricevere gli stessi trattamenti dell'acqua minerale.

Acqua da tavola

È il nuovo tipo di acqua potabile imbottigliata. Prelevata anche dal rubinetto, può essere clorata oppure trattata industrialmente in diversi modi secondo le esigenze dei consumatori. La Purity è stata la prima azienda italiana a lanciarsi in questo nuovo mercato. Le bottiglie sono belle. Di vetro soffiato. Eleganti. Con un cigno come marchio...

Eau de Sidcup: especially made to suit GB palates and lifetsyles

La Coca Cola ha investito 10 milioni di euro per lanciare la propria minerale fra i britannici.

L'acqua Dasani, presentata per la prima volta negli Stati Uniti nel 1999, stava per diventare il gadget preferito dei giovani di tendenza fissati con la forma: entro la fine del 2004 ne era previsto il lancio in tutto il mondo. Ma il 19 marzo del 2004 ne è stato ordinato il ritiro da tutti i punti vendita in Inghilterra: l'acqua conteneva bromato, una sostanza cancerogena.

L'errore più grave è stato permettere la vendita di un'acqua che, almeno per il mercato londinese, proveniva dalle condutture di Sidcup. (Una zona a sud-ovest di Londra, sul Tamigi.) Un'acqua che veniva pubblicizzata come especially made to suit GB palates and lifetsyles ma che di speciale non aveva niente: solo l'aggiunta di pochi minerali, a fronte di un aumento di circa 89 centesimi rispetto al costo dell'acqua di rubinetto!

Chi controlla l'acqua minerale?

Perché l'acqua del rubinetto venga dichiarata potabile dal ministero della Sanità deve rispettare una trentina di parametri sanitari due volte al giorno. Per l'acqua in bottiglia, invece, i parametri da rispettare sono circa la metà e i controlli vengono effettuati casualmente circa una volta al mese. O dietro sollecitazione del magistrato, quando evidentemente è troppo tardi. Insomma l'acqua pubblica deve dimostrare di essere potabile ogni mattina, mentre quella privata è potabile per definizione e fino a prova contraria.

L'acqua, essendo considerata bisogno primario della persona e alimento, è sempre soggetta a stretti controlli, sia che venga destinata all'uso domestico, sia che venga etichettata come acqua minerale. Sottolinea il professor Gaetano Maria Fara, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università La Sapienza di Roma. I controlli delle acque attualmente disponibili sono completi e minuziosi, tanto da garantire, in molte città italiane, la possibilità di bere tranquillamente anche l'acqua di casa.

Che male c'è?

L'acqua minerale è stata inclusa tra gli otto mali che affliggono l'acqua in Italia e il consumo di acqua minerale fra i mali del Pozzo di Antonio, il rapporto sullo stato dell'acqua in Italia.

«La prima ragione del male», spiega Riccardo Petrella - presidente del Comitato italiano del contratto dell'acqua, «sta per l'appunto nell'ingiustificata credenza che l'acqua minerale sia più pura e più sicura dell'acqua potabile. L'acqua minerale non è né per definizione né in pratica necessariamente più pura e più sana dell'acqua potabile. Anzitutto l'acqua minerale non è considerata dal legislatore un'acqua potabile, ma come un'acqua terapeutica in ragione di certe caratteristiche fisico-chimiche che ne suggeriscono un uso per fini specifici. Per queste ragioni è consentito alle acque minerali di contenere sostanze come l'arsenico, il sodio, il cadmio in quantità superiori a quelle invece interdette per l'acqua potabile. Mentre non è permesso all'acqua potabile di avere più di 10µg/l (microgrammi per litro) di arsenico, è frequente che la maggior parte delle acque minerali siano contenute 40/50µg/l di arsenico senza l'obbligo di dichiararlo sulle etichette. Lo stesso vale per altre sostanze. Una clamorosa omissione che può essere pericolosa per la salute di chi beve sistematicamente la stessa acqua minerale per anni senza controllo medico.

La seconda ragione del male risiede nel fatto che se - come abbiamo visto - l'acqua minerale non è né più pura né più sana della potabile è certamente molto più cara: dalle 300 alle 600 e persino 1000 volte più cara.

La terza ragione del male risiede nella mercificazione dell'acqua e nella privatizzazione dei servizi d'acqua. Questi hanno trovato nel business delle acque minerali uno strumento potente di stimolo e di legittimazione.»

Ci siamo bevuti il cervello?

Vediamo quanto le norme che regolano il mondo delle acque alimentari siano più restrittive di quelle per le acque del rubinetto. (I valori in tabella se da un lato rappresentano il massimo consentito perché un'acqua sia potabile, dall'altro non devono neanche essere riportati sulle etichette delle acque minerali: nessuna legge lo impone!)

Sostanze Valori consentiti per le acque potabili Valori consentiti per le acque minerali Note

Arsenico

valori consentiti x le acque potabili 10 µm/l

valori consentiti x le acque minerali 50 µm/l

note Metalloide tossico, non dichiarato in etichetta: la tolleranza per la minerale è più o meno del 75%!

Cianuri

valori consentiti x le acque potabili 50 µm/l

valori consentiti x le acque minerali 10 µm/l

note Composto organico velenoso, non dichiarato in etichetta.

Cromo

valori consentiti x le acque potabili 50 µm/l

valori consentiti x le acque minerali 50 µm/l

note Cancerogeno, senza l'obbligo di dichiararlo in etichetta.

Manganese

valori consentiti x le acque potabili 50 µm/l

valori consentiti x le acque minerali 2000 µm/l

note Metallo tossico, non dichiarato in etichetta.

Nichel

valori consentiti x le acque potabili 20 µm/l

valori consentiti x le acque minerali non preso in considerazione

note Sostanza tossica, senza l'obbligo di dichiararla in etichetta.

Selenio

valori consentiti x le acque potabili 10 µm/l

valori consentiti x le acque minerali 10 µm/l

note Sostanza tossica, senza l'obbligo di dichiararla in etichetta.

Piombo

valori consentiti x le acque potabili 10 µm/l

valori consentiti x le acque minerali 10 µm/l

note Metallo tossico, non dichiarato in etichetta.

Bario

valori consentiti x le acque potabili assente

valori consentiti x le acque minerali 1 mg/l

note Metallo tossico, non dichiarato in etichetta.

Boro

valori consentiti x le acque potabili 1,0 mg/l

valori consentiti x le acque minerali 5,0 mg/l

note Sostanza tossica, senza obbligo di dichiararla in etichetta.

Fuoro

valori consentiti x le acque potabili 1,50mg/l

valori consentiti x le acque minerali nessun limite

note A concentrazioni superiori a 1,50 mg/l può provocare una grave malattia: la fluorosi.



Cattive acque

Nel 2003 una serie di inchieste accertavano contenuti di idrocarburi al benzene in quantità 10 volte superiore alla media. Alcune fonti vennero chiuse dopo la scoperta di sostanze nocive nelle bottiglie destinate al commercio. In questo clima di scandali un decreto innalzò la soglia di tolleranza per molti degli inquinanti trovati nelle minerali e molte industrie dell'acqua rientrarono nella legalità. Il decreto consentiva, inoltre, di abbassare le quantità di sostanze quali arsenico o manganese tramite l'uso di ozono. Un procedimento che avrebbe potuto dar luogo a sostanze più pericolose di quelle da limitare...

Poi nel 2005, finalmente, vengono dichiarate fuori legge tutte le acque minerali che superino i limiti di quantità delle sostanze nocive previste per l'acqua potabile comune. Ben 126 marchi di acque minerali sono state così messe al bando ma, a quanto pare, alcune figurebbero ancora sui banchi dei negozi...

Come leggere l'etichetta

1: Denominazione e nome dell'acqua minerale naturale. Ogni etichetta deve sempre indicare la dicitura Acqua minerale naturale, per distinguerla da altre acque, ed il nome dell'acqua stessa.

2: Luogo di origine

Località dove l'acqua minerale naturale viene imbottigliata.

3: Termine minimo di conservazione

E' la data fino alla quale il prodotto mantiene le sue proprietà specifiche. In adeguate condizioni di conservazione, ovviamente.

4: Lotto

Per individuare la partita del prodotto e la sua linea di imbottigliamento, ai fini della rintracciabilità.

5: Analisi chimica

Riporta gli elementi caratteristici di ciascuna acqua minerale naturale, espressi in milligrammi/litro.

6: Classificazione

E' in ragione del residuo fisso.

7: Microbiologicamente pura

Attesta l'assenza totale di germi pericolosi per la salute e indicatori di inquinamento, ma non esclude la presenza di una certa flora microbica naturale. A dimostrazione che l'acqua minerale naturale non è stata trattata.

8: Qualità salienti

Sono riportate le proprietà favorevoli approvate dal Ministero della Salute.

9: Contenuto

Indica il contenuto netto di acqua minerale naturale nel contenitore. La sta ad indicare che si tratta di un volume a norma europea.

10: Codice a barre

Fornisce indicazioni leggibili per rilevatori elettronici riferibili al produttore.

11: Dicitura ambientale

Disperdere il contenuto di Bazar dopo l'uso...

12: Indicazioni per la corretta conservazione del prodotto

Consentono di mantenere le caratteristiche originarie dell'acqua.

Un'eco scosse la chiglia della ciurma nella bottiglia

L'acqua minerale confezionata in bottiglie di plastica non può essere esposta al sole. Le bottiglie in plastica forse non alterano la composizione dell'acqua ma, come riportato sulle confezioni, devono essere conservate al riparo dalla luce solare e dalle fonti di calore. Perché esiste il pericolo di rilascio di sostanze alteranti e di formazione di microrganismi.

D'altra parte la migliore bottiglia d'acqua minerale del mondo, sia di plastica sia di vetro, iniziata e lasciata aperta in frigo, risulta qualitativamente sempre inferiore all'acqua di rubinetto. Per via dell'inquinamento microbico.

Perdersi in un bicchier d'acqua

In base alla quantità totale di sali (residuo fisso a 180 gradi), in Italia, le acque minerali vengono distinte in 3 categorie.

Minimamente mineralizzate Sali inferiori a 50 mg/l.

Sono quelle con il minor contenuto assoluto di sali e quindi il loro assorbimento per via gastrica è rapidissimo.

Oligominerali Sali inferiori a 500 mg/l.

La scarsa presenza di sali rende queste acque adatte al consumo quotidiano, anche in quantità maggiori.

Ricca in sali minerali Sali superiori a 1500 mg/l.

Sono sconsigliate per il consumo quotidiano. Di solito si usano a scopo terapeutico per l'elevata presenza di sodio, solfati, potassio, magnesio ed altri sali.

Sono acque che superano il valore massimo ammissibile di residuo fisso previsto dalla legge per la comune acqua potabile...

Le mille bolle

Normalmente con naturale intendiamo l'acqua non gassata, in realtà la dizione naturale indica, per legge, l'acqua che viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente. Commercialmente l'acqua non gassata viene definita piatta. Diventa addizionata quando viene aggiunto un quantitativo variabile di anidride carbonica non proveniente dalla stessa sorgente. Si definisce acidula se la quantità aggiunta è superiore a 250 mg/l.

Quando l'anidride carbonica supera alla sorgente tale livello, l'acqua si dice naturalmente gassata o effervescente naturale.

Rottura delle acque

Dopo aver fatto la prima selezione sulla base della quantità di sali, possiamo scegliere l'acqua sulla base del tipo di minerali e delle qualità cliniche dichiarate in etichetta...

Contenente bicarbonato

Bicarbonato superiore a 600 mg/l.

Favoriscono la digestione se bevute durante i pasti, tamponano l'acidità gastrica se assunte a digiuno. Sono indicate per chi fa sport perché bicarbonato e calcio sono in grado di neutralizzare le scorie dell'acido lattico...

Solfata

Solfati superiori a 200 mg/l.

Non va bene per i ragazzi in crescita, in quanto il solfato può interferire nell'assorbimento del calcio.

Calcica

Calcio superiore a 150 mg/l.

Buona per chi non beve latte o ama poco i latticini, per le donne incinte o in menopausa e per i ragazzi in crescita.

Magnesiaca

Magnesio superiore a 50mg/l.

Il Magnesio è il quarto ione più importante nell'organismo umano ed il secondo, dopo il potassio all'interno delle cellule.

Ferruginosa

Ferro superiore a 1 mg/l.

Indicata nelle anemie da carenza di ferro.

Acidula

Anidride carbonica libera superiore a 250 mg/l.

Le acque gassate dissetano meglio perché anestetizzano le terminazioni nervose della mucosa orale. L'aggiunta di anidride carbonica svolge inoltre una leggera attività batteriostatica.

Fluorata

Fluoro oltre 1 mg/l. La quantità ottimale è di 0,7 mg/l. Il contenuto massimo di fluoro consentito dalla legge per la normale acqua potabile è di 1,5 mg/l, limite che non vale chiaramente per le acque minerali...

Fonti da sfogliare

E' in edicola dallo scorso marzo un trimestrale elegante e a colori interamente dedicato all'acqua. L'eau: le magazine. Arte di vivere, bellezza, ambiente, salute. E', poi, ogni anno in vendita l'annuario delle acque minerali edito da Beverfood, ex Edizioni Laus. (02/283717, beverfood@tin.it)

Fonti da navigare

www.disinformazione.it
www.acquamminerale.net
www.mineracqua.it
www.acquafreddy.com

Sei uno studente, liceale o universitario? Vuoi scrivere e collaborare con noi? Hai dubbi, critiche o complimenti da farci, delle novità da segnalarci?

SCRIVI A: direzione@bazarweb.info

SCRIVI !!

Casa dolce casa

Anno nuovo casa nuova. Siete stufi della vostra abitazione nella quale non vi riconoscete più ma dovete combattere con un portafogli semivuoto? Se trovare casa è sempre + difficile un pò per i costi proibitivi un pò per la scarsa offerta di case decenti ecco che il satellite può fornire spunti interessanti grazie a un reality che cambia il look delle case. E' "Extreme Makeover Home Edition", in onda su Sky Vivo ogni giorno, escluso il week-end, alle ore 20. Un programma veloce come i suoi protagonisti: **un team di architetti d'assalto che nell'arco di una settimana rivoluzionano la casa del concorrente di turno**. Una corsa contro il tempo che vede all'opera anche abili designer e giardinieri capaci di ristrutturare con risultati davvero spettacolari. Sono agguerriti, hanno le idee molto, molto chiare e rappresentano una seria sfida ai lunghi e costosi tempi di muratori ed idraulici. Un programma affascinante che talvolta riesce a far rimanere a bocca aperta il suo pubblico offrendo spunti utili e interessanti.

Anche il canale Discovery Real Time dedica un programma alle case scioccando i suoi telespettatori: si chiama "Monster House-Case da Pazzi", va in onda ogni giovedì alle 21.00 e mostra trasformazioni di abitazioni secondo temi e ispirazioni sensazionalistici. Una volta affidate le chiavi della propria casa agli autori del programma ogni sorpresa deve essere accettata, anche una casa trasformata in discoteca, in una giungla, in un museo, in una dimora medievale o una casa spaziale da astronauta. Tutto è possibile con la tv basta lasciarsi guidare.

Per i più curiosi o semplicemente per chi ama sognare, imperdibile "Supercase" su Discovery dove il ruolo della star è interpretato da case in compravendita tra personaggi famosi, business men e ricconi. **Non c'è fiction e tutto è basato su vere situazioni di acquisti o vendite** con cifre e location da capogiro come il ranch con i cavalli, l'isoletta privata, il superattico sul Central Park o l'ever green castello da favola nella campagna inglese. Quando la realtà supera l'immaginazione!

Il trionfo dell'immagine

Lo avevano predetto, dovevamo aspettarcelo e ora è troppo tardi per tornare indietro: il "bello" a tutti i costi, concetto che ci è stato inculcato x anni, sta trionfando, almeno stando al crescente numero di programmi tv dedicati all'estetica e all'iper salutismo. Non solo battaglie, anzi guerre alle rughe e al rotolino di troppo ma anche tentativi di assomigliare, con trasformazioni chirurgiche, al divo del momento o farsi operare ai genitali per migliori prestazioni sessuali. E se poi ci viene a noia? Cavoli nostri e del nostro psicanalista di turno. La parte del leone la fanno, come sempre, gli americani che con "Dr.90210" trasmettono ogni lunedì alle 23.00 la docu-soap su E! basata su **interviste e incursioni nelle sale operatorie dei più noti chirurghi plastici di Beverly Hills**. Non è un telefilm ma, aimè, pura realtà addirittura arrivata alla terza stagione. Storie incredibili dove non si bada assolutamente a spese con richieste assurde da parte di **IMPAZIENTI** pazienti che talvolta si rifanno il seno anche tre quattro volte a seconda della moda del momento, cambiano la forma degli occhi per ottenere sguardi ammaliati e sempre meno intelligenti o addirittura si rivolgono al chirurgo plastico ginecologo per intervenire sul "punto G".

Se poi siamo ciccioni ecco in soccorso la "Squadra speciale salute", visibile su Discovery Real Time, ogni martedì alle 21.00. L'agguerrita squadra deve controllare in tutto e per tutto il comportamento del concorrente di turno che in 90 giorni dovrà perdere molto peso mangiando sano e facendo ginnastica. Per chi sgarrisce niente pietà: impossibile mangiare di nascosto nemmeno in bagno. Il sogno di dimagrire rischia di diventare un incubo ma per chi ce la fa il successo è assicurato. Il satellite non perdona nemmeno le neo mamme: quella pancetta ha da mori e dopo il parto obbligatorio, per la trasmissione "Mamma Sprint" sempre su Discovery Real Time ogni mercoledì alle ore 21.00, tornare in forma. Si parte da una dieta, da una serie di esercizi in palestra per poi proseguire con il rinnovo del guardaroba, un nuovo taglio o colore, un trucco sprint e un pò di mondanità per sentirsi giovani e belle. Madonna docet!

RINNOVI CASA? PROVA IN TV!

Lasciagli le chiavi di casa x una settimana e ti rivoluzioneranno ogni metro quadro... sono i nuovi programmi on sat!

Dalla Russia con violenza : "Brigada"

Miseria, corruzione, violenza: è la storia di "Brigada", la nuova serie russa che dopo aver ampiamente conquistato il pubblico sovietico si prepara a trionfare anche in Italia dove viene trasmessa su Jimmy ogni domenica alle ore 22. Finalmente qualcosa di veramente nuovo (e non americano!!!) appare sui nostri schermi: è la storia di un gruppo di giovani che entrano a far parte della malavita di Mosca in un periodo che va dalla fine degli anni Ottanta al 2000.

Una Russia in trasformazione, alle prese con violenza, miseria e mancanza di valori, una metropoli che in certi aspetti ricorda lo squallore di alcuni quartieri newyorkesi, storie di crimini, di abusi, di prostituzione, di sangue e rabbia. Tanta rabbia. Crescono i modelli capitalistici ma per chi vive nel degrado non c'è spazio nemmeno per una lavastoviglie mentre la corruzione detta legge anche tra chi tenta di condurre una vita sana. Storie di gang rivali, tra pistole e sangue ma anche momenti di umanità, sprazzi di luce in vite al buio raccontate da Sasha, uno dei protagonisti. Abilmente interpretato da Sergei Bezrukov, Sasha è un ragazzo tornato dalla guerra in Afghanistan che arrivato nella sua città trova una realtà stravolta descritta con immagini forti, realistiche e un ritmo incalzante. Da non perdere.

La cultura su Cult

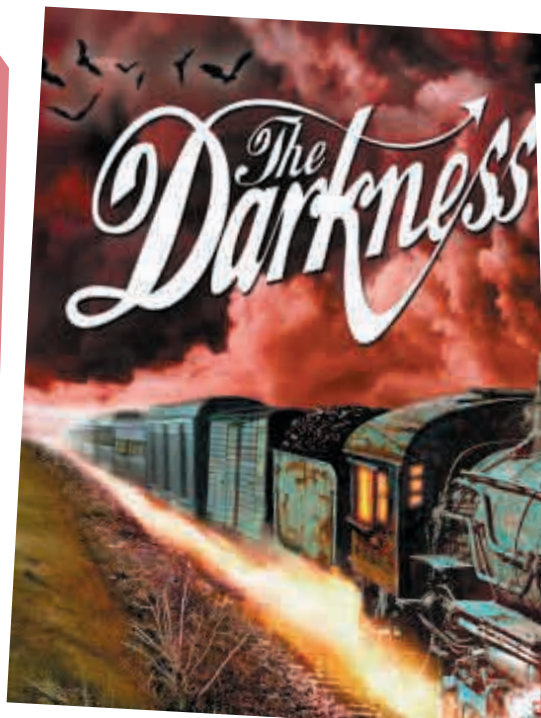
Vi ricordate Cult Network, il canale culturale della tv satellitare? Dall'inizio del 2006 si chiama solo Cult, si presenta in una veste rinnovata e propone una tv di più ampio respiro offrendo in modo sofisticato, elegante ed intelligente l'intrattenimento culturale d'autore dando spazio non solo all'intellettualismo puro ma anche al cinema indipendente, alla serialità, alla sperimentazione e a documentari mai visti. Acquistata dal gruppo Fox Cult porta una ventata di femminilità complice la guida alla direzione di due donne: Sherin Salvetti e Angelica Grizi, pronte a dettare mode più che a seguirle. Largo alle idee.

A/R dall'Inferno

Si può scendere agli inferi e tornare indietro con le scosse di adrenalina scaricate dai DarkNess, le malinconie sospese di Mehldau, gli affondi hip hop di Mike Shinoda, il pungente sarcasmo di Bennato e la densità sentimentale di Basile...

Edoardo Bennato La FANTASTICA storia del pifferaio magico WEA

Ormai nessuno immaginava che Bennato avrebbe realizzato il terzo episodio delle sue favole rock. Ecco arrivare la fantastica storia del pifferaio magico, ennesima opera rock collegata al mondo delle favole e costruita con alcuni grandi successi dell'artista partenopeo. E stavolta coinvolge nella sua operazione una ventina di **grandi artisti**, ma fortunatamente per realizzare non il solito album di duetti, come vuole la tendenza del momento, ma un progetto in cui gli artisti intervengono interpretando alla loro maniera i brani di Bennato. Ognuno ha scelto il brano da interpretare, arrangiandolo secondo il proprio stile musicale, arrivando in alcuni casi addirittura a stravolgere completamente i brani originali del cantautore. Il risultato è un mix di canzoni composte recentemente e altre più datate, pescando tra quelle i cui i messaggi sociali nascosti tra le pieghe delle favole di Bennato sono ancora molto attuali. Il disco è accompagnato da un dvd con la trasposizione della nuova favola di Bennato illustrata con disegni, brevi videoclip e la voce narrante dell'attore Maurizio Trombini. Non manca un divertente offstage sulla realizzazione del disco. Davvero un bel lavoro moderno, d'eccelloso livello artistico. Pungente.



The darkness One way ticket to hell and back Warner Group

Dopo l'inaspettato successo internazionale del loro album di debutto nel 2003, tornano con un nuovo lavoro i Darkness. La band inglese appare + matura, la spontaneità dei brani che formavano il loro primo lavoro non è più presente, e al disco bisogna dedicare più di un ascolto per apprezzarne i contenuti. Gli arrangiamenti sono curati, egregie alcune melodie, e quando la voce di Justin Hawkins dà pieno sfogo alle sue virtù canore con acuti, cori e cambi di tonalità, accompagnata dai compagni, avventurandosi in brani fortemente ispirati al rock anni 70/80, le **scosse d'adrenalina** non mancano. Nella sua pienezza one way ticket to hell and back un disco in stile heavy metal dalle cadenze glam, in cui il ricordo dei Queen è palpabile. Ne potrebbe essere una conferma anche il fatto singolare che il piano suonato da Justin Hawkins è lo stesso adoperato dal leggendario Freddie Mercury in Bohemian rhapsody... Pregevole!

BRAD MEHLDAU TRIO DAY IS DONE



Brad Mehldau Day is done Nonesuch

Brad affronta il suo nuovo lavoro con una luce diversa dagli ultimi album. Il nuovo batterista Jeff Ballard, già membro dello Jazz Composers Collective porta una ventata di novità e freschezza nel dialogo tra il piano di Mehldau e la batteria. Non mancano le classiche ballad nel tipico stile del pianista, **malinconiche e sospese nell'aria**, e il suo attingere, molto frequente, al repertorio pop rock. I brani composti da Mehldau sono solo due, ed è puntuale anche l'ennesima reinterpretazione di un brano dei Radiohead - knives out - brano d'apertura dell'album. Trova spazio nel disco anche una commovente "She's Leaving Home dei Beatles" alla quale le dita del pianista, pur nel rispetto dell'originale, donano un vestito di una raffinatezza pregiata. Nell'unicità del suo personalissimo stile Brad Mehldau riesce a percorrere la storia dello jazz con melodie e fraseggi modernissimi. Elegante...

Fort minor The riSing Tied Warner Group

Mike Shinoda, leader del Linkin Park insieme al cantante Chester Bennington, stupisce tutti, e si avventura nel suo primo progetto solista. Il suo lavoro, un album di hip hop in compiuto stile rapper ha due particolarità di rilievo. La prima è che **Shinoda firma tutte le musiche, i testi, e suona tutti gli strumenti che si ascoltano nel disco**, la seconda particolarità riguarda il contenuto dei testi; Shinoda si allontana notevolmente dai temi standard utilizzati dai colleghi rapper e ci regala **un album intimista autobiografico**, riuscendo a introdurre anche un tema, come quello della seconda guerra mondiale e i campi di concentramento, che MAI pensavamo di sentire in un disco hip hop (che affronta abitualmente temi di attualità). All'album partecipano ospiti di rilievo del livello di Common e John Legend che si accompagnano piacevolmente alla voce di Shinoda. Gli elementi rock caratteristici dello stile Linkin Park sono completamente assenti, ma Shinoda riesce ugualmente a dare un'impronta di commistione di generi tipici del suo gruppo d'appartenenza. Un disco di hip hop ben lontano dagli schemi del genere. Interessante.

Cesare Basile Hellequin song Mescal/SonyBMG

Le prime sensazioni ascoltando il nuovo lavoro di Cesare Basile sono quelle del movimento, non certamente riferite al ritmo, dato che Basile non compone musica da ballare, ma movimento della mente. Questo è quello che ci offre la musica di Basile: la possibilità di far partire la nostra mente in un viaggio immaginario fatto di sensazioni, pensieri e sogni per arrivare in uno spazio della mente forse un po' assopito. Tramite **suoni e parole di una densità rara**, le 14 canzoni che compongono Hellequin song ci rimandano all'America, alle immense distese dei deserti, alle storie semplici e alle tradizioni popolari di gente che vive giorno per giorno la sua quotidianità. I riferimenti musicali e letterari ad alcuni mostri sacri della più pura canzone d'autore, come Leonard Cohen, Neil Young e Nick Cave, sono frequenti, ma Basile li utilizza in maniera personalissima e con uno stile del tutto peculiare, senza guardare al mercato, alle vendite, a quello "che funziona". Le parole e i suoni di Basile ci parlano di quello che la moda non contempla, le piccole gioie quotidiane, il dolore, la sofferenza, la compassione, gli emarginati, la semplicità del vivere, l'amore, le persone che vivono un amore, e quelle che scelgono di lasciarsi in un angolo, chi cerca di "riuscire" e chi preferisce stare ai margini. Un lavoro maturo quello di Basile, bello e appassionato, da dedicare a quelli che dicono che "certa musica" in Italia non si può fare. Intenso.

Sconvolgimenti in casa Marvel... ASPETTATEVI di TUTTO... e di +

Con il nuovo anno le case editrici rendono pubbliche le strategie editoriali per l'anno a venire: non fa eccezione la casa di fumetti più famosa al mondo, la Marvel, che dalla bocca del suo Editor in Chief Joe Quesada presenta una serie di eventi che fanno della Casa delle Idee l'editore più "caldo" del 2006. Se volete evitare anticipazioni però passate oltre!

Iniziamo da Wolverine. In seguito agli eventi di **House of M** (maxisaga appena conclusa negli USA che presto vedremo in Italia) l'artigiano canadese si troverà, dopo aver recuperato la memoria, a chiudere i conti col passato, vestito di nuovo con l'atteso costume marrone, in **Wolverine: Origins**. Il team creativo vede Daniel Way ai testi, Steve Dillon alle matite, più Quesada stesso alle cover ufficiali e Michael Turner per le variant. Che squadra! Ci saranno poi una serie di eventi che si riveleranno concatenati fra loro.

Si comincia da **Hulk**, che avrà anche lui la sua dose di problemi: intrappolato in un pianeta in cui tutti hanno la sua forza, dovrà cercare di sopravvivere, il tutto nella saga Planet Hulk, che i lettori americani vedranno dal numero 92 al 100 di **Incredibile Hulk**, e che sarà orchestrata da Greg Pak e Carlo Pagulayan. La storia che farà sollevare tutto il polverone però è contenuta nel one shot **New Avengers: The**

Illuminati, in cui verrà a galla una società segreta in cui da sempre importanti personaggi del Marvel Universe hanno tirato le fila di eventi che riguardano l'universo intero. Il tutto by Bendis & Maleev.

Questi 2 eventi saranno legati alla **maxisaga estiva dell'anno: Civil War** di Millar e McNiven, che promette sconvolgimenti radicali.

Civil War tratterà gli scontri conseguenti alla legge per la registrazione di tutti gli esseri dotati di superpoteri, incrociando tutte le serie Marvel (ma con una serie principale). Il Marvel Universe diviso a metà: chi vincerà lo scontro?

Last, but not Least, Mark Millar secondo un quotidiano americano ha iniziato a lavorare all'ambizioso progetto 1985, con cui è intenzionato a rivoluzionare i comics attraverso la fusione fra digital art, fotografia ed illustrazione. L'equipe è già in moto in una desertica località americana per le prime sessioni fotografiche di quello che lo stesso Millar definisce "il più costoso progetto mai realizzato dalla Marvel". Tanta carne al fuoco insomma, non resta che attendere!

Cinefumetti 2: la vendetta

Ok, ci siamo ampiamente dilungati il mese scorso, ma le notizie fresche abbondano e quindi si parla ancora di fumetti al cinema.

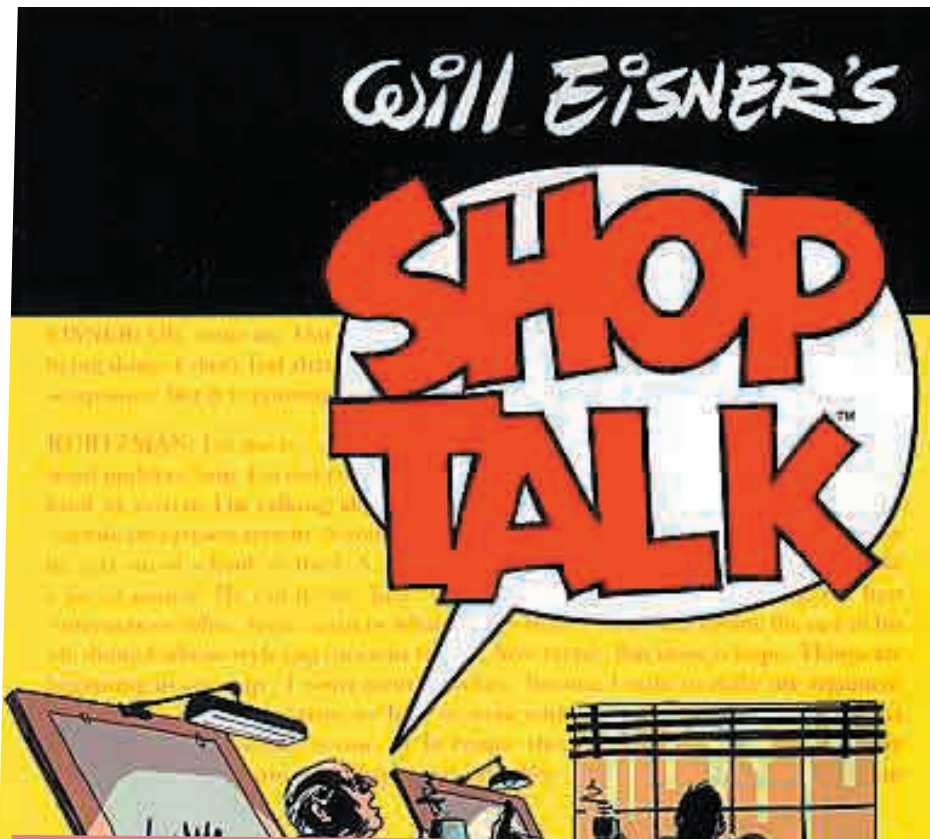
Due nuovi trailer sono disponibili online: quello di **Ghost Rider**, altro film griffato Marvel, con Nicholas Cage, all'indirizzo www.sonypictures.com/movies/ghost rider, e quello del lungometraggio animato **Ultimate Avengers**, da febbraio disponibile in DVD (www.ultimateavengers.com).

Grosse novità anche da Frank Miller, che oltre ad annunciare di essere già a lavoro per **Sin City 2**, parla anche di un progetto che vorrebbe fossero ben 5 i film totali sulla città più malfamata dei fumetti. Intanto la Warner comincia la produzione del film ispirato al capolavoro di Miller 300, questo il sito ufficiale: 300themovie.warnerbros.com.

Restando in casa DC anche l'eroina **Wonder Woman** avrà presto il suo lungometraggio, Joss Whedon (creatore di Buffy) si è messo a lavoro sulla sceneggiatura.

Anche i manga poi fanno breccia nel cuore di Hollywood, tanto che James Cameron sta curando la trasposizione di **Battle Angel Alita** di Yukito Kishiro, uscita prevista nel 2007.

Per finire una segnalazione, da gennaio trovate nelle sale (e dopo a noleggio) **A history of violence**, film tratto dall'omonima graphic novel di John Wagner e Vince Locke.



Aspiranti fumettisti fatevi sotto!

3 concorsi freschi aspettano gli aspiranti fumettisti.

Fino al 15 marzo ci si può iscrivere al **Cartoon Ring**, concorso internazionale per il New York Cartoon Festival 2006, il tema è quello delle droghe. Cliccate <http://www.cartoonring.com/> se siete interessati.

Se vi sbrigate poi **entro il 28 marzo** potete spedire i vostri lavori al Comics Wave di Arezzo, concorso per fumettisti (disegnatori, sceneggiatori o autori completi) in cui si dovrà far vivere il personaggio Max Wave. Maggiori info su www.arezowave.com.

Per ultimo il comune di Albano organizza l'8° concorso nazionale di fumetto e il 3° concorso nazionale d'illustrazione per il fumetto. Regolamento e moduli per iscriversi su www.nuvolosito.it.

Consigli in buona fede (dacci oggi il nostro Eisner quotidiano) Stavolta dedico il mio breve suggerimento a un libro: il motivo è che è firmato Will Eisner. Si tratta di una raccolta di interviste informali fra il maestro e i grandi del fumetto USA (Caniff, Joe Kubert, Kirby, Neil Adams...), che esce oggi anche in Italia col titolo Will Eisner chiacchiere di bottega. Ovviamente imperdibile.

Doveroso finale per il **Napoli Comicon**, che si terrà dal 3 al 5 Marzo nel capoluogo Campano, e pare riservare tante belle sorprese agli appassionati, fra mostre, anteprime e ospiti. Visitate il sito www.comicon.it, ne parleremo più approfonditamente il mese prossimo.

Mondi delle meraviglie tra alberi che si "sposano", oggetti che segnano il tempo e notti che invitano a prendere parte a qualcosa di magico...

A NAKED TREE AND SOME OTHER WORKS...

E' il titolo scelto per la prima personale a Napoli di **Luca Francesconi**, classe 1979. La sua ricerca artistica è iniziata come performer e videoartista per approdare di recente a un nuovo lavoro dove è fondamentale il rapporto con la natura, su cui cerca di intervenire in maniera costruttiva e non invasiva. Così nella prima sala della galleria troviamo un **albero disteso sul pavimento e privato della corteccia, al cui posto vi è uno strato di chewing gum che riproduce l'originale trama del fogliame**. Anche nella seconda stanza 2 oggetti naturali sono i protagonisti scultorei: un ramo di carrubo di un metro e venti mostra i suoi frutti e un grande cristallo di quarzo rosa. Infine, nella terza stanza, è esposta una serie di disegni e una foto che rappresentano il **fenomeno naturale dell'innesto spontaneo di due alberi, i quali rinunciano alla propria indipendenza per diventare qualcosa di unico e irripetibile**.

Umberto Di Marino Arte Contemporanea, Via Alabardieri 1, Napoli, info: tel. +39 081 0609318, fax +39 081 2142623, E-mail: umberto.dimarino@fastwebnet.it - dimarinoarte@libero.it, Orario: dal lunedì al venerdì ore 15 - 20, mattina su appuntamento, sabato ore 11 - 14/16 - 20, fino al 10 aprile

WUNDERKAMMERN

Una camera delle meraviglie installata in una abitazione privata. Opere con una visibilità limitata da tempo e spazio. Questa è l'idea che c'è dietro l'iniziativa Wunderkammern e che in questo periodo propone la coppia di artisti **Sandford&Gosti**, un duo californiano/italiano. Si tratta di un **intervento multimediale con videoproiezione, performance e installazione, che prevede l'itinerario espositivo in 12 paesi**. Come scrive Giorgio Bonomi, "il lavoro degli artisti, ogni volta articolata in forme e costruzioni diverse, ma con l'unico risultato della "pendenza" e del movimento", poiché **gli oggetti appesi (pietre, fotografie, peperoncini, ed altro ancora, a secondo delle finalità simboliche) possono oscillare con quel moto tipico del pendolo**, figura rappresentativa dello scorrere inesorabile del tempo.

Fenestella Wunderkammern, via Giulia, angolo via Piazza delle Foglie, Spello (PG).

Info: www.ottavianelli.net/wunderkammern, fino al 25 febbraio

PASOLINI E NOI

Una mostra sul noto regista che conclude il programma di celebrazioni promosso dal Comune di Roma per omaggiare la memoria di **Pier Paolo Pasolini**. L'idea espositiva è nata dalla constatazione che diversi artisti contemporanei hanno lavorato sia sulla figura che sull'opera del noto intellettuale. D'altronde lo stesso Pasolini fu sempre molto influenzato dall'arte figurativa nella realizzazione dei suoi film, come "La ricotta", "Mamma Roma" e "Accattone" ben illustrano. Tra i primi artisti a lavorare su di lui è Fabio Mauri con la sua mitica proiezione nel 1975 in cui lo stesso Pasolini faceva da schermo. Gli altri artisti che partecipano alla mostra sono: Adam Chodzko, Tracey Moffatt, Grazia Toderi e Giulio Paolini. La mostra è a cura di Laura Cherubini.

Calcografia Nazionale, via della Stamperia 6, Roma, Info: +39 06 699801 - 69980223, www.grafica.arti.be.niculturali.it/home.htm, orario: lun - dom tutti 10-19, fino al 12 febbraio

RIPRENDIAMOCI LA NOTTE

Un titolo intrigante per un ciclo di mostre, a cui segue un sottotitolo altrettanto curioso come "l'avanguardia non russa / parole opere comportamenti visitabili la notte". Il titolo riprende uno slogan del 1976 lanciato da ventiseimila donne scese in piazza a Roma per rivendicare il diritto all'esistenza di una precisa sensibilità femminile che non fosse immagine riflessa di quella maschile. E così la rassegna, curata da Paolo Toffoluti per Neo associazione Culturale, vede protagonista la notte e protagoniste nove donne artiste: Virginia Di Lazzaro, Teresa Ragonesi, Liana Frappa, Elisabetta Novello, Stephanie Poli, Monica Faccio, Evita Pizzale, Eva Geatti, Caterina Nolfo. **Ogni autrice per 3 notti nell'abside del Visionario porterà, con installazioni, azioni, colloqui, un "contributo visionario" al quale il pubblico è invitato a prendere parte**. Come scrive il curatore, "lungi dal voler essere un'indagine sociologica sul ruolo della donna nell'arte o, tanto meno, un'operazione di marketing per oggetti d'arte che hanno una donna come testimonial, l'occupazione simbolica dello spazio è una richiesta di attenzione fatta da quella 'altra parte dell'avanguardia' che negli ultimi 30 anni si è mostrata più impegnata, partecipe e combattiva a riflettere sui temi posti dalla contemporaneità".

Abside del Visionario, via Asquini 33, Udine, orario: 19 - 23, fino al 18 febbraio



Lavori in corso al nuovo MAXXI spazio per l'arte e l'architettura contemporanea. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, grazie al concorso internazionale svoltosi nel 1998, ha affidato all'architetto anglo-irachena Zaha Hadid la progettazione del MAXXI nella ex caserma Montello di via Guido Reni, al quartiere Flaminio di Roma, con l'obiettivo di creare un polo culturale di livello internazionale, parte integrante delle attività istituzionali del Ministero. La nuova struttura dalle forme avveniristiche dovrà ospitare il nuovo Museo nazionale delle arti del XXI secolo.

Il MAXXI, sin dal dicembre 2000, in alcuni ambienti ricavati dalle ex caserme, che costeggiano il cantiere, svolge già attività culturali ed esposizioni temporanee di rilievo. Questa struttura è destinata a integrarsi con il contiguo complesso architettonico progettato da Zaha Hadid per accogliere in futuro le altre funzioni specialistiche: biblioteca, centro studi e formazione, ristorante, laboratori per le produzioni sperimentali.

La realizzazione dell'intero progetto di 17.000 mq, prevede l'articolazione di 2 istituzioni, MAXXI arte e MAXXI architettura, che avranno in comune spazi e risorse per le attività culturali, spazi per le esposizioni temporanee, per gli eventi dal vivo, spazi per la produzione e la sperimentazione e spazi di intrattenimento e attività commerciali, oltre alla presenza di zone destinate all'accoglienza, al bookshop, ai ristoranti e alle caffetterie, auditorium, sale riunioni, parcheggi. Durante l'ultimo sopralluogo al cantiere in corso l'architetto Zaha Hadid, accompagnata dal ministro per i Beni e le Attività Culturali Rocco Bottiglione, ha detto: «Spero di finire il cantiere in 2 anni, credo che ora i lavori andranno avanti più velocemente».

Lo slittamento del termine per il completamento dell'opera, fissato in un primo tempo per il 2006, sembra essere arrivato alla seconda metà del 2007. La Hadid non ha voluto lamentarsi dei ritardi, di cui l'architetto anglo-irachena non ha attribuito alcuna colpa all'impresa che li sta eseguendo, anzi «con loro abbiamo lavorato bene», ha voluto precisare. Non c'è da dimenticare un altro non trascurabile problema: «Le difficoltà operative iniziali nella realizzazione dell'opera sono derivate anche dal fatto che il progetto della Hadid è molto complesso e inedito per l'Italia» e quello del MAXXI «è il più grande cantiere in azione a Roma», ha precisato Pio Baldi, direttore della DARC Direzione Generale per l'architettura e le arti contemporanee del Ministero per i Beni Culturali, «ed è ad altissima tecnologia: cemento, vetro e ferro non sono mai stati utilizzati in questo modo. Le mura esterne degli edifici sono infatti realizzate in cemento a vista attraverso un procedimento che prevede la colata in speciali strutture, e le maestranze impiegate hanno dovuto essere istruite per questo nuovo genere di costruzione».

Gio Ponti e Lisa. L'angolo e l'angelo

Bel Art Gallery, via P. Sottocorno 7, Milano
Fino al 18 Febbraio 2006

Ideato da Lisa Ponti, il titolo della mostra ci conduce a 2 tematiche ricorrenti nell'opera sia di Gio sia di Lisa Ponti. La geometria di Gio Ponti si dinamizza attraverso la curvatura della linea, così l'angolo diviene il punto di slancio flessibile, capace di creare la modernità di tutto il suo lavoro.

L'opera di Gio Ponti è popolata di simboli figurativi e di segni astratti; l'angelo è richiamato come elemento architettonico ad evocare il "cielo", come negli studi della vela della cattedrale di Taranto esposti in mostra. Per oltre quarant'anni Lisa Ponti lavora accanto al padre, ne assorbe la vitalità culturale, che la spinge a disegnare e a scrivere. I disegni di Lisa sono segni spontanei, spesso si tramutano in tondi angeli che ci riportano stralci di fiabe. L'artista ci racconta i suoi segreti, disegnando chiari messaggi di felicità, capaci di cogliere i sogni dell'immaginario collettivo (Informazioni: tel. 02 89075915, fax: 02 89075943, info@belartgallery.net).

Maxxi Sperimentazioni Spazi in divenire, evocazioni, affreschi declinati al futuro...

David Chipperfield: Idea e Realtà

Palazzo della Ragione, Padova
Fino al 19 febbraio 2006

La mostra, allestita dalla David Chipperfield Architects presso lo spazio scenografico del Salone del Palazzo della Ragione di Padova, uno dei più grandi interni affrescati medioevali d'Europa, presenta 40 progetti per rappresentare + di 20 anni di successi internazionali della David Chipperfield Architects, uno dei più interessanti studi di architettura del mondo.

L'esposizione, proposta nell'ambito delle iniziative collegate al Premio Internazionale di Architettura "Barbara Cappochin", si propone di essere qualcosa di più di una semplice rassegna di architettura. L'occasione è colta come opportunità per presentare un profilo aggiornato del lavoro dell'architetto, attraverso l'esposizione di 40 progetti tra realizzati, in fase di costruzione e in fase di progettazione.

A questo scopo sono utilizzati disegni di grande formato e plastici dei progetti. L'idea principale è rappresentare in maniera semplice ed omogenea i progetti attraverso disegni-pitture e plastici-sculture, ponendo particolare attenzione a forma e spazio.

Ladies & Gentlemen

Le 200 persone che contano di più nell'arte contemporanea, di Giorgio Guglielmino.

Un libro da attraversare. Il mondo dell'arte contemporanea ruota intorno alle 4 figure degli artisti, collezionisti, curatori museali e galleristi, alle quali si affiancano giornalisti, editori, responsabili delle case d'aste. «La teoria dice che gli artisti dovrebbero creare opere, i critici analizzarle, i curatori sceglierle e organizzarle in mostre da presentare nei musei, i galleristi venderle e i collezionisti comperarle. La pratica, invece, è ben diversa. Il rutilante e certamente variopinto mondo dell'arte di oggi ci presenta artisti che curano mostre, direttori di musei che fanno il lavoro dei galleristi, collezionisti che curano mostre nei musei, galleristi che diventano critici e artisti che si danno al cinema», in questo modo l'autore introduce al suo interessante e stimolante scritto

ECOAZIONI

Azioni in favore dell'ambiente e iniziative che aiutano il territorio. A metà strada tra gioco e realtà...

Il rispetto per l'ambiente? Un gioco da ragazzi!

L'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) ha lanciato Honoloko, un gioco on-line, disponibile in 25 lingue (fra cui l'italiano) e gratuitamente, sul sito www.honoloko.com

Il giocatore deve innanzitutto scegliere se essere un esperto di break-dance o un maestro di kung-fu. Poi inizia il suo percorso all'interno di un'isola (Honoloko, appunto), percorso suddiviso in tappe, a ognuna delle quali si deve rispondere a una domanda sui comportamenti ambientali.

A guidare i partecipanti nel loro viaggio ci sono: il Robot dell'Energia, la Creatura delle Risorse, la Macchina della Salute e il **Coniglio della Forma Fisica**, tutti pronti a fornire utili consigli. I punti vengono guadagnati in base alle risposte date.

Il gioco è nato per essere destinato ai ragazzi che hanno un'età compresa fra gli 8 e i 12 anni. Tuttavia è indubbio che una gita a Honoloko possa essere utile anche agli adulti.

Infatti l'obiettivo del progetto è far crescere la consapevolezza del rispetto per l'ecosistema e promuovere un cambiamento nei comportamenti quotidiani legati all'ambiente ma anche alla salute personale.

Campi FLEGREI: il Gas che aiuta il territorio

E' nato! Dallo scorso autunno nella zona dei Campi Flegrei è presente un Gas, **Gruppo di Acquisto Solidale**. L'iniziativa si pone l'obiettivo di diffondere i prodotti del commercio equo e solidale ma soprattutto mira a valorizzare le risorse del territorio flegreo.

In particolare l'attenzione è concentrata sui piccoli produttori locali, che offrono ai loro dipendenti eque condizioni di lavoro e ai clienti prodotti biologici ed ecologici.

Ideatori dell'iniziativa sono: **Ciro Biondi** (associazione Qui Campi Flegrei), **Gennaro Ferillo** (associazione Altro Modo) e **Giampietro Di Pinto** (associazione Orpheus).

Importante ricordare che tutti possono partecipare al Gas: singoli cittadini, famiglie, associazioni, cooperative...

E' possibile consultare la lista dei prodotti del mese sul www.quicampiflegrei.it

Per informazioni, richieste di altri prodotti e/o ordinazioni: Associazione Altro Modo (Gennaro), altromodoflegreo@libero.it

Dall'Italia con furore: sbarca in Cina il biologico nostrano

Se una fetta d'Italia si preoccupa per l'invasione cinese che sta interessando il nostro mercato, bisogna ricordare che molte aziende italiane esportano in modo sempre più massiccio i loro prodotti in Cina. Proprio su questa scia s'inserisce l'azione che sta preparando la Rigoni, impresa veneta specializzata nella produzione di miele e marmellate biologiche: "Pechino - spiega l'amministratore delegato Andrea Rigoni - è un mercato dalle enormi potenzialità." (fonte Greenplanet).

I primi prodotti Rigoni che i cinesi potranno acquistare saranno il miele biologico e alcune varietà di confettura.

L'operazione rientra nella filosofia d'espansione iniziata nel '99 e che, in tre anni, ha visto la società di Asiago incrementare di circa il 400% la produzione e il fatturato. (fonte: www.rigonidiasiago.com)

A Cosenza la pace è di casa!

News: anche il Comune di Cosenza aderisce al Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace. La realizzazione di "Cosenza città della pace" passa anche attraverso la costituzione di un apposito ufficio che dovrà organizzare attività culturali, di educazione e di informazione che tendano a fare del territorio cosentino una terra di pace e di rispetto dei diritti umani.

Le motivazioni che hanno spinto il comune calabrese ad aderire all'iniziativa sono nelle parole della stessa Giunta municipale, preoccupata dal costante "peggioramento delle condizioni di vita nel Sud del mondo, per la crescita della povertà e del degrado ambientale che ormai investe tutti i paesi, per il frequente ricorso alle armi e alla guerra nella soluzione delle controversie interne e internazionali, per l'ininterrotta proliferazione delle armi e la costante violazione dei diritti umani in molte regioni del pianeta, per l'esplosione di nuovi inquietanti fenomeni di razzismo, antisemitismo e violenza". (fonte: www.comune.cosenza.it)

Mia (Mostra Internazionale dell'Alimentazione)

4-7 febbraio, Fiera DI Rimini:

La manifestazione, giunta alla 36esima edizione, si rivolge esclusivamente al settore dell'alimentazione extra-domestica ed è aperta a tutti. E' suddivisa in sezioni specializzate: Catering, Sandwich & Snacking, Bio Catering, Specialità Regionali, Frigus, Gluten Free.

Il programma completo è su www.miafiera.com